

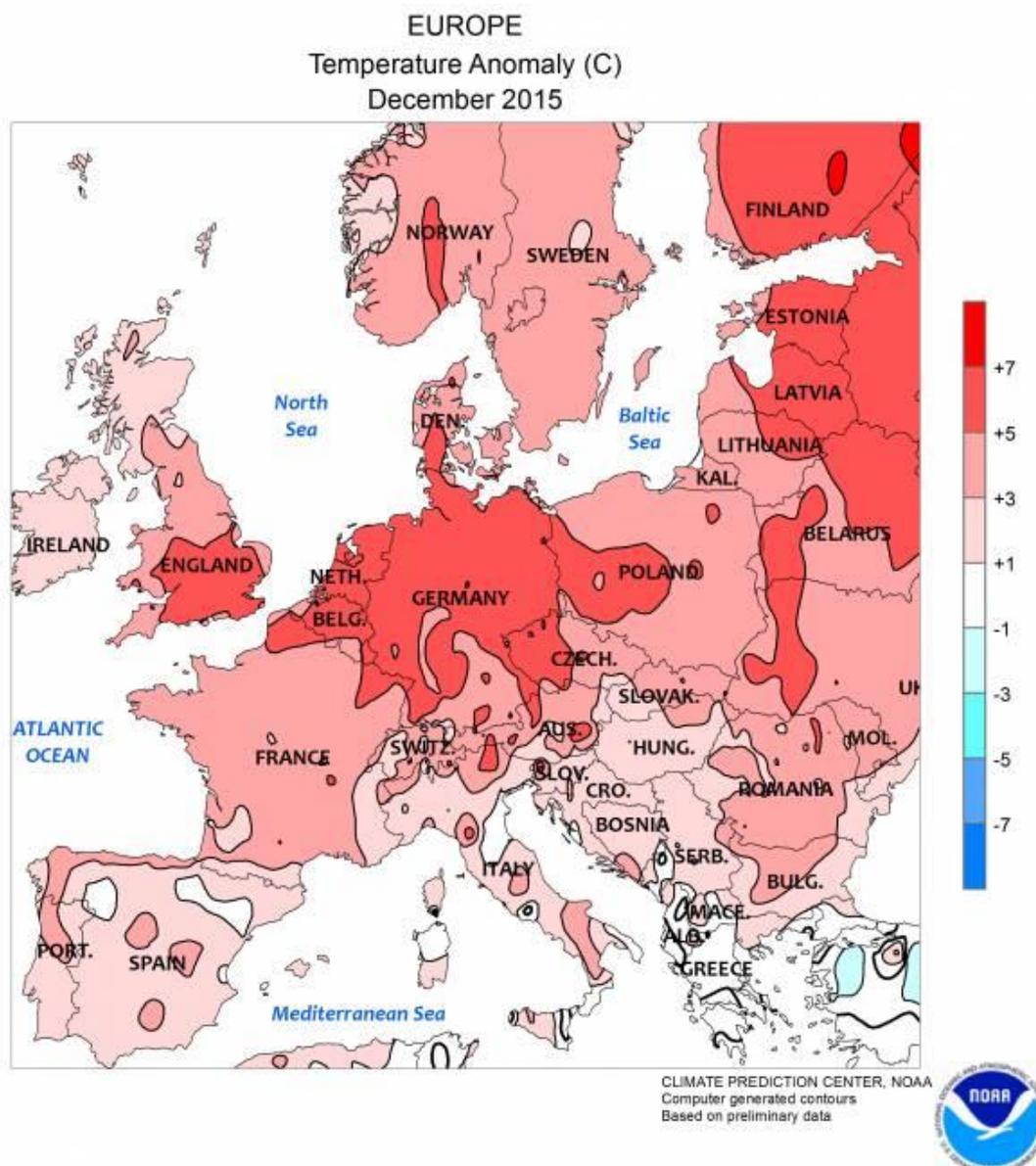
BENEVENTO E IL SUO FREDDO DICEMBRE 2015

Dato in contro-tendenza con l'andamento termico medio mensile su scala nazionale e su scala regionale

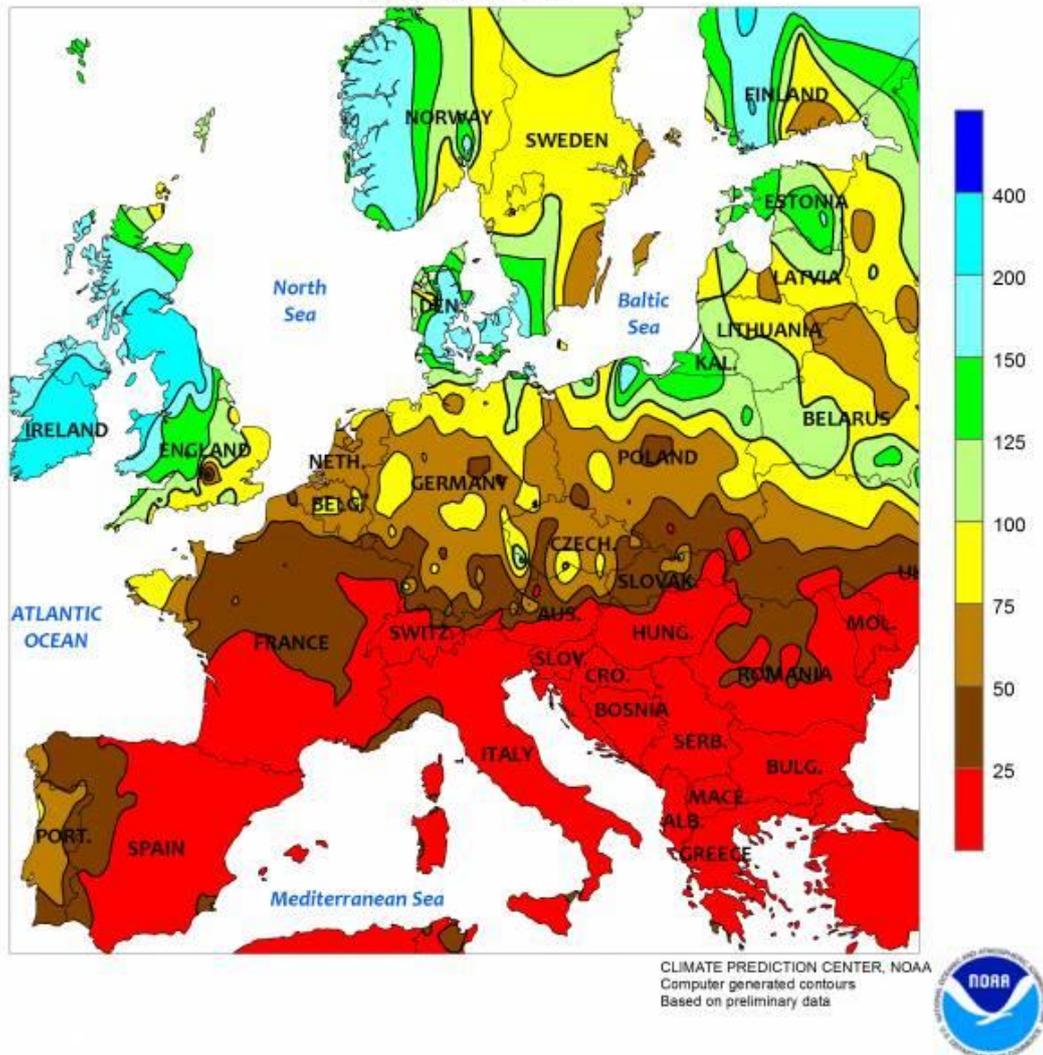
Il mese di **Dicembre 2015** verrà ricordato per le sue particolari condizioni meteo-climatiche. A scala nazionale, difatti, si è registrato un mese nettamente sopra le medie termiche del periodo, con scarti compresi mediamente dell'ordine di **+2°C**. Alcune zone del versante adriatico meridionale hanno fatto registrare scarti invece di **+3/+4°C**; addirittura localmente, soprattutto al nord e sulle Alpi, anche di **+5°C** rispetto alla media del periodo.

A questo è da aggiungere l'aggravante precipitativa che è risultata nulla o quasi nulla su quasi tutto il territorio nazionale, ponendo il mese di Dicembre 2015 tra i più secchi di sempre.

Ecco le cartine del NOAA a scala europea che testimoniano tutto ciò :



EUROPE
Percent of Normal Precipitation
December 2015



La causa di un mese di dicembre così anomalo è risieduta nella configurazione barica che si è venuta a creare. Si è registrata, difatti, la marcata persistenza di un campo di alta pressione di matrice afro-azioriana alle medie-basse latitudini mediterranee e nonché europee, causata dalla forte compattezza del Vortice Polare Troposferico alle alte latitudini dell'Emisfero Nord. Un'altra causa predominante di tale anomalia meteo-climatica dicembrina è stata sicuramente legata al forte fenomeno di *El Niño* ancora in corso che ha consentito alla *Linea di Convergenza Inter Tropicale (ITCZ)* di ubicarsi a latitudini più settentrionali rispetto alla norma, finendo così per rinforzare l'anticiclone sub-tropicale sul bacino del Mediterraneo.

Tali condizioni meteo-climatiche, dunque, di riflesso si sono verificate anche sulla **Campania** che mediamente ha fatto registrare scarti dalla media dell'ordine di **+2.0°C** come testimonia sia il precedente grafico NOAA e sia i valori termici relativi per esempio a Napoli Centro, registrati dall'Osservatorio Meteorologico Federico II.

In regione, a scala locale, ben diversa è stata invece la situazione in alcune aree interne pianeggianti che, avendo un clima dai connotati maggiormente continentali, risultano assai soggette al fenomeno **dell'inversione termica al suolo**. Una località che risente particolarmente di tale fenomeno in Campania è senza dubbio la **città di Benevento** che, come sappiamo, è posta in una conca orografica circondata, nelle immediate adiacenze, da colline. Ad ovest si trova il massiccio del Taburno – Camposauro (*Dormiente del Sannio*), a nord-ovest si scorgono le cime del Monte Mutria del Matese, a sud l'alta cortina del Partenio con il Monte Avella e ad est le appendici dei Monti Dauni. Ciò comporta una forma di "**isolamento climatico**", con presenza di spiccati caratteri di continentalità per quanto concerne il clima. Questo favorisce, in condizioni di stabilità atmosferica derivante da configurazioni anticicloniche, il fenomeno appunto dell'Inversione Termica.

Ricordiamo brevemente quello che significa "Inversione Termica" e quali fenomeni meteorologici associati può provocare...

La temperatura normalmente decresce con la quota. In condizioni normali e cicloniche, difatti, abbiamo un gradiente termico adiabatico che decresce con l'altezza di -0.65°C ogni 100 mt. Durante i periodi anticiclonici, invece, nelle valli e conche orografiche si ha un gradiente termico verticale invertito (**inversione termica**) ovvero la temperatura aumenta con l'altitudine. L'inversione termica risulta più marcata nelle ore serali, notturne e di primo mattino, ma può essere presente anche tutto il giorno e la stagione che risente maggiormente di questo fenomeno è l'inverno dato il minor numero di ore di luce durante la giornata. Questo fenomeno, tecnicamente parlando, è una conseguenza del forte **irraggiamento termico notturno** che si manifesta nelle notti serene ed anticicloniche. L'irraggiamento notturno consiste nella dispersione verso lo spazio della radiazione termica nel campo dell'infrarosso. Il suolo si raffredda fortemente, portando ad un abbassamento della temperatura degli strati atmosferici a diretto contatto con esso. Essendo l'aria fredda più pesante, essa si accumula nei bassi strati, tendendo ad affluire verso le depressioni orografiche (*effetto piscina*). Questo fenomeno, oltre a portare ad un significativo abbassamento delle temperature minime notturne nelle zone pianeggianti soggette, può essere accompagnato da scarsa ventilazione, cielo sereno, **brinate, gelate, foschie dense e banchi di nebbia**, talora anche intensi e persistenti anche durante il giorno.

Dicembre 2015 ha visto a Benevento la particolare e continua realizzazione di tutto ciò che si è precedentemente spiegato andando a provocare 1 mese addirittura nettamente più freddo della norma, mese in cui le gelate, e la nebbia persistente l'hanno fatta da padrona.

Scendendo nel dettaglio :

- La media termica di Benevento relativa al trentennio 61-90 per il mese di Dicembre è di **+8.4°C**.
Dicembre 2015 è terminato a **+6.7°C**.
- La Media mensile delle **Temperature Minime** e **Temperature Massime** su base 61-90 è rispettivamente di **+5.2°C** e **+12.6°C**.
Dicembre 2015 ha fatto registrare invece una media di **Temperature Minime** e **Temperature Massime** mensili rispettivamente di **+2.0°C** e **+14.4°C**.

Come possiamo notare la media delle **Temperature Minime** è risultata nettamente **sotto la norma di ben (-3.2°C)** . Ciò ha permesso di far terminare il mese in **netto sotto media termico (-1.7°C)** nonostante la media delle **Temperature Massime** sia stata di **+1.8°C superiore alla norma**.

Analizzando l'andamento delle temperature minime :

- Temperatura minima giornaliera **<+0.0°C**: registrata per **8** giorni con picco minimo di **-1.1°C**
- Temperatura minima giornaliera compresa tra **+0.0°C** ed **+1.0°C** : registrata per **6** giorni.
- Temperatura minima giornaliera compresa tra **+1.0°C** e **+3.0°C** : registrata per **10** giorni.
- Temperatura minima giornaliera **>+3.0°C**: registrata per **7** giorni con picco massimo di **+9.3°C**

Le innumerevoli gelate e brinate (quasi una ventina) associate alle tantissime giornate con presenza di nebbia (fin verso le ore 13.00 mediamente), elevatissima umidità e rugiada, hanno fatto in modo che il Dicembre 2015 non terminasse neanche totalmente a secco. Difatti pluviometricamente parlando si sono cumulati **3.5 mm**, quantitativo relativamente elevato in quanto non dovuto nè a pioggia, nè a neve o grandine.

In conclusione si può affermare, in base ai dati della stazione Benevento Orsini attiva dal Febbraio 2011, che :

- **DICEMBRE 2015** risulta, per la stazione Benevento Orsini, il Dicembre più freddo a parità del **Dicembre 2013** (anch'esso a **+6.7°C** di media mensile) .
- **DICEMBRE 2015** è il terzo mese più freddo in assoluto per la stazione Benevento Orsini. Lo precedono soltanto il **Febbraio 2012 (+4.5°C)** , il **Gennaio 2012 (+5.6)**